

Note al programma

Descrivere la traversata musicale - il crossing - di questa serata è impresa quasi improba. La quantità di autori presenti, dieci, le loro indiscutibili qualità musicali, e ancora la rappresentatività storica di ciascuno lasciano senza fiato. Sono pressoché infiniti gli incroci (crossing) stilistici, i rimandi e le opposizioni, che attraversano - altro crossing -, dal Seicento ai giorni nostri, epoche, forme e tecniche strumentali. Il violino, protagonista della serata, sarà il *fil rouge* che ci accompagnerà nel tempo e nello spazio. Le strisce d'attraversamento - zebra crossing - tra questi spazi musicali hanno invece qualcosa di pedagogico; qualcosa che rimanda all'uso della voce del violino in tutte le sue proposizioni: canto, accompagnamento, virtuosismo. La coesione è quella di una compagine, qui privata del basso, costretta a ricostruirne virtualmente il senso, senza potersi spingere nelle regioni gravi al di là della IV corda del violino, né disporre della corpulenta presenza sonora del violoncello. Già questo è un virtuosismo. La *Scala in La minore* è uno degli esercizi appositamente scritti da uno dei più importanti didatti dello strumento: Alessandro Rolla, grande violinista, violinista e compositore, primo violino dell'Orchestra del teatro alla Scala e primo docente di violino al Conservatorio di Milano. Ancora oggi nei Conservatori si eseguono i suoi duetti e molti altri brani tra cui le celebri *24 Scale e 24 Intonazioni per due violini*. Non ci è quindi difficile immaginarlo nella sua aula del Conservatorio a dare indicazioni sul fraseggio, l'uso dell'arco, sul far musica assieme... Dalla *Scala* di Rolla si passa alla *Serenata per Archi* di Haydn, qui, a testimonianza dell'evidente successo del brano, nella versione d'epoca per tre violini di Grünwald. Si tratta del II tempo, *Andante cantabile*, del *Quartetto per archi Op. 3 n. 5* (1777). La suadente linea del I violino, accompagnata dal pizzicato del resto della compagine, abbandonato il gusto rococò, preannuncia la

trasognata ampiezza del sentire melodico di stampo Romantico. L'attribuzione dell'Op. 3 ad Haydn è da alcuni ritenuta dubbia, la mano è forse quella di Roman Hoffstetter. *Waltz à la Paganini* è stata opera di ampio successo popolare, al pari di *Viva la vida* dei Coldplay e di *Eleanor Rigby* di McCartney. Quest'ultime, orchestrate nelle loro versioni originali già pensando il timbro e le modalità d'attacco degli archi come costituenti indissolubili del sound. *Eleanor Rigby* fa parte di *Revolver*, l'album dei Beatles che, con l'elaborazione delle tracce in studio di registrazione, anticiperà molte delle ricerche musicali degli anni '70 poste tra sperimentalismo e classicismo. *Ciaccona e Follia*, qui nell'ordine di Corelli e di Vivaldi, sono sinonimi di variazioni sul basso. La prima, una danza, la seconda un tema musicale. Entrambe di origine cinquecentesca, provenienti dalla penisola iberica, diventano per gli artisti barocchi di tutta Europa uno degli strumenti principi con i quali costruire ampi edifici musicali di largo respiro. Una curiosità: la *Follia* contenuta nell'Opera V di Corelli è servita da modello per le composizioni simili di innumerevoli musicisti, tra questi Marais e proprio Vivaldi. *"Oh quante volte"* è l'aria più famosa de *I Capuleti e i Montecchi*. Bellini la ricavò dalla sua prima opera *Adelson e Salvini*, pratica questa ancora abituale all'inizio del XIX secolo. Se nella canzone dei Coldplay melodia e timbro si consustanziano nell'elemento unitario del sound, qui è il violino che tenta di traslarsi in voce umana, in canto senza parole. In Paganini la scrittura dei Capricci, pur indispensabile, è contingente, è occasione epifanica che palesa la trascendenza del virtuoso. Il *Concerto per quattro violini* di Telemann, trionfo del barocco italiano in terra tedesca, chiude il cerchio del nostro crossing violinistico.

Maurizio Tassoni

SHOW & GROW
più cultura più crescita

Sponsor tecnici:

Impact
PRODUCTION

Flymordecari

CYBER
GRAPHICS

milano '808
ENSEMBLE

VERDISUITE 2019

**TEATRO
DEL
BURATTO**

SUONI E PENSIERI FRA TRADIZIONE E INNOVAZIONE

Mercoledì 19 dicembre 2018 ore 20.30 - Teatro Verdi, via Pastrengo 16, Milano

VIOLIN CROSSING

Incontri ravvicinati tra maestri di oggi e di domani

PROGRAMMA

Alessandro Rolla (1757-1841)

Scala in La minore, dalle 24 Scale e 24 Intonazioni per due violini

Franz Joseph Haydn (1732-1809)

Andante dalla Serenata per archi Op.3 n.5, versione d'epoca per tre violini di A.Grünwald

Johann Strauss Senior (1804-1849)

Waltz à la Paganini Op. 11, versione per quattro violini

Coldplay (1997)

Viva la vida, versione per quattro violini

John Lennon (1940-1980) Paul McCartney (1942)

Eleanor Rigby, versione per quattro violini

Arcangelo Corelli (1653-1713)

Ciaccona dal Trio Sonata Op.2 N.12 per due violini e basso continuo

Antonio Vivaldi (1678-1741)

La Follia dalla Sonata in Re minore Op.1 N.12 per due violini e basso continuo

Vincenzo Bellini (1801-1835)

"Oh quante volte" da *I Capuleti e i Montecchi*, vers. d'epoca per tre violini di A.Grünwald

Niccolò Paganini (1782-1840)

Capriccio n.24 in La minore, versione per due violini di Alberto Bachmann

Georg Philipp Telemann (1681-1767)

Concerto per quattro violini N.2 in Re maggiore TWV 40:202
Adagio-Allegro, Grave, Allegro

VIOLINI

Giovanna Polacco, Conservatorio di Musica "G.Verdi" di Milano
con **Francesco Di Giacinto, Francesco Melis, Maria Cecilia Villani**

Bettina Schmitt, Josef Hellmesberger Institut dell'Università della Musica di Vienna
con **Hannah Berger, Viktória Várkonyi**

Francesco De Angelis, Accademia Teatro alla Scala
con **Anna Pederelli**

Carlo De Martini, Civica Scuola di Musica Claudio Abbado
con **Mara Kitharatzis, Pietro Cirino**

Giovanna Polacco, direzione artistica
Gian Luca Massiotta, impaginazione scenica

con il patrocinio di

SHOW & GROW
più cultura più crescita

Sponsor tecnici:

Impact
PRODUCTION

Flymordecari

CYBER
GRAPHICS

 **Comune di
Milano**

 **Regione Lombardia**

 **fondazione
cariplo**

**Giovanna Polacco** *Violino*

Allieva di Paolo Borciani, si diploma a pieni voti al Conservatorio di Milano e si perfeziona con L.Kogan e H.Szeryng. Debutta all'Accademia Filarmonica di Roma, alla Società del Quartetto di Milano e al Festival di Musica da Camera di Cremona in duo violino-pianoforte. Ottiene premi in numerosi concorsi tra i quali il Concorso di Forte dei Marmi, il Concorso Internazionale per violino "M.Abbado", il Concorso Internazionale per Complessi da Camera "V.Gui". Ospite di importanti istituzioni concertistiche in Italia e all'estero, membro stabile del gruppo strumentale Dédalo Ensemble e fondatore del Milano'808 Ensemble, partecipa a importanti Festival e Stagioni Musicali quali Milano Musica, Biennale di Venezia, Concerti del Quirinale, MITO Settembre Musica. Insegna Violino e Prassi esecutiva e repertorio della musica contemporanea presso il Conservatorio "G.Verdi" di Milano.

**Bettina Schmitt** *Violino*

Dal 1981 al 1985 studia al Conservatorio di Milano con Osvaldo Scilla e dal 1986 al 1990 con il prof. Michael Frischenschlager alla Università della musica di Vienna, dove si diploma a pieni voti. Perfezionatasi con Zachar Bron, Victor Klimov e Dorothy Delay negli Stati Uniti presso l'accademia estiva di Aspen/Colorado, tiene numerosi concerti da camera con varie formazioni nel Musikverein di Vienna e concerti da solista e direttrice d'orchestra con tournée in Giappone, Corea e Cina. Studia direzione d'orchestra dal 1992 al 2000. Direttrice artistica e Chef conductor dell'orchestra sinfonica "Philharmonie Marchfeld" nella Bassa Austria dirige concerti in Giappone, Cina, e vari stati dell'Est Europa. Titolare della cattedra di assistente di Violino Principale dal 1992 all'Università della Musica di Vienna, dal 2012 insegna Violino presso l'Istituto Hellmesberger, collegato alla stessa prestigiosa istituzione.

**Francesco De Angelis** *Violino*

Nel 1993 vince il 1° premio al 21° Concorso Nazionale di Violino, Città di Vittorio Veneto. Nel 1998, al concorso internazionale per violino di spalla del Teatro alla Scala, viene scelto da Riccardo Muti a ricoprire il ruolo di Konzertmeister nell'Orchestra d'Opera e della Filarmonica della Scala. Ha collaborato con i più grandi direttori d'orchestra ed è l'unico rappresentante italiano nella "World Orchestra for Peace". Come solista ha suonato in alcune tra le più prestigiose sale da concerto del mondo. Altrettanto intensa è la sua attività nel campo della musica da camera con solisti di prestigio. E' docente nell'"Académie de Musique Tibor Varga" a Sion (Svizzera). Si è imposto come uno dei musicisti di maggiore talento del panorama musicale internazionale, molto apprezzato dalla critica. Suona il violino G.B.Guadagnini del 1783 "Ex Kleynenberg" concesso dalla Fondazione Pro Canale di Milano.

**Carlo De Martini** *Violino*

Violinista di formazione milanese (scuola di Bruno Salvi) e salisburghese (scuola di Sandor Végh), è oggi considerato uno dei più accreditati interpreti italiani del periodo classico. Ha fatto parte dal 1973 al 1979 degli Stormy Six, gruppo che ha movimentato la scena culturale pop di quegli anni. Nel 1980 ha iniziato l'insegnamento presso la Civica scuola di musica di Milano "Claudio Abbado", dove tutt'ora è docente di violino e dirige l'orchestra dei giovani allievi. Qui ha fondato nel 1987 il Quartettone, orchestra da camera che ha poi sviluppato una importante attività concertistica, collaborando con artisti come Mario Brunello, Giuliano Carmignola, Alexander Lonquich, Lukas Hagen, Gyorgy Sebok. Negli anni novanta con il Quartettone ha inciso musiche di Bartok, Boccherini, Mozart e con il quartetto Le Ricordanze, nato nel '92, ha interpretato e inciso vari quartetti. Con il flautista Ubaldo Rosso e il chitarrista Francesco Biraghi ha fondato il "Classico Terzetto Italiano".

**Hannah Berger** *Violino*

Nata nel 1991 in Baviera, inizia lo studio del violino all'età di 8 anni e nel 2007 vince il concorso regionale "Jugend Musiziert". A 18 anni inizia a studiare canto alla Musik und Kunst Privatuniversität di Vienna cui fanno seguito studi pedagogici in violino e voce. Laureata nel 2018 ha suonato in diverse orchestre, partecipato a masterclass e interpretato Leonora nel Fidelio di Beethoven.

**Pietro Cirino** *Violino*

Inizia gli studi di Violino all'età di 17 anni sotto la guida del Maestro De Martini presso la Civica Scuola di Musica Claudio Abbado; collabora dal 2015 col gruppo Taifa con ricerca e approfondimento di musiche tradizionali del Sudamerica incidendo tre dischi. E' dottore in Filosofia presso l'Università degli Studi di Milano.

**Francesco Di Giacinto** *Violino*

Nato nel 1998, inizia a sette anni lo studio del violino alla Civica Scuola di Musica Claudio Abbado, prima con C. De Martini e poi con A. Intrieri. Dall'età di 14 anni prosegue gli studi al Conservatorio G. Verdi di Milano, dove è iscritto al secondo anno di triennio nella classe di Giovanna Polacco. Ha partecipato a vari concerti per "Verdi Suite" e per il Festival MITO.

**Mara Kitharatzis** *Violino*

Inizia gli studi di violino all'età di quattro anni. Suona nelle orchestre Piccoli Pomeriggi Musicali e FuturOrchestra eseguendo vari concerti. Vince il 1° premio in duo di violini e violino-pianoforte nel Concorso Nazionale della Civica Scuola di Musica Claudio Abbado, scuola ove ora frequenta il primo anno di triennio AFAM con Carlo De Martini.

**Francesco Melis** *Violino*

Nato nel 2000, studia violino dall'età di sette anni. È iscritto al terzo anno di Triennio accademico presso il Conservatorio di Milano nella classe di Giovanna Polacco. Si è esibito in varie città italiane come solista e in numerose formazioni cameristiche e orchestrali. È vincitore del 2° premio della categoria "strumenti ad arco e a pizzico" del Premio del Conservatorio 2018.

**Anna Pederelli** *Violino*

Nata nel 2001 si diploma a 16 anni presso il Conservatorio "G.Verdi" di Milano. Sotto l'egida del Maestro De Angelis, primo violino della Scala, decide di continuare lo studio dello strumento. Si è già distinta in numerosi concorsi nazionali ed internazionali tra i quali lo Jugend Musiziert, concorso della Germania Federale per giovani strumentisti.

**Viktória Várkonyi** *Violino*

Nata nel 1990, inizia a studiare violino a 8 anni. Dal 2008 frequenta il Conservatorio Béla Bartók di Budapest con Erika Petőfi e segue varie masterclass internazionali. Dal 2013 studia all'Università di Musica e Arti Performative di Vienna con Georg Harmann e Bettina Schmitt. E' ingaggiata in Europa e in Asia in concerti sia sinfonici che da camera.

**Maria Cecilia Villani** *Violino*

Nata a Milano nel 2001, frequenta il Triennio di violino presso il Conservatorio di Milano nella classe di Giovanna Polacco. Vincitrice di premi in Concorsi nazionali (Rho, Esta Cremona), ha partecipato a concerti per MITO e a manifestazioni musicali organizzate dal Conservatorio di Milano (Teatro Verdi, Museo del '900, Teatro Lirico di Magenta, Conservatorio di Torino).